

Codice A2003C

D.D. 29 luglio 2024, n. 243

L.R. n. 11/2018. Approvazione delle attività progettuali per l'anno 2024 degli Enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell'arte contemporanea, del cinema e dello spettacolo dal vivo proposte secondo le linee progettuali del triennio 2022/2024 approvate con D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 e D.G.R. n. 40-6244 del 16.12.2022, ai sensi delle quali sono state stipulate specifiche ...



ATTO DD 243/A2003C/2024

DEL 29/07/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2003C - Promozione delle Attività culturali

OGGETTO: L.R. n. 11/2018. Approvazione delle attività progettuali per l'anno 2024 degli Enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell'arte contemporanea, del cinema e dello spettacolo dal vivo proposte secondo le linee progettuali del triennio 2022/2024 approvate con D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 e D.G.R. n. 40-6244 del 16.12.2022, ai sensi delle quali sono state stipulate specifiche convenzioni per il medesimo triennio.

Premesso che:

- con Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", il Consiglio Regionale ha approvato le nuove disposizioni in materia di beni e attività culturali;

- in base all'art. 4 ("Funzioni della Regione"), comma 1, della predetta legge, – entrata in vigore in data 1.1.2019 – la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)" ; in particolare, in forza del comma 2, lett. d), del richiamato articolo, il medesimo Ente "attuа propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";

- in particolare, l'art. 7 ("Strumenti di intervento") della predetta legge regionale prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi declinati negli articoli 2 e 3 e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera, tra l'altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a "partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale e convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel Programma triennale della cultura" (lett. b punto 3);

- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale.

Dato atto che:

- la Regione Piemonte negli anni ha promosso la costituzione o aderito in via successiva a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono ormai punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- si tratta di soggetti giuridici peculiari che svolgono attività di interesse della collettività o comunque strumentali rispetto a compiti pubblici essenziali e a pubbliche funzioni;

- ai sensi dell'art. 6 ("Programma triennale della cultura") della l.r. n. 11/2018, con deliberazione n. 227-13907 del 05.07.2022, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024. Al capitolo 1.3.2. (Ruolo degli enti partecipati o controllati dalla Regione) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2022-2024 si incentra sulla capacità degli stessi di definire una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;

- tenuto conto dell'obiettivo generale di consolidare il ruolo strategico degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, il suddetto Programma di Attività ha introdotto, nel richiamato capitolo 1.3.2, per l'arco temporale 2022-2024, una modalità di sostegno ai medesimi Enti disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni anche a carattere triennale.

Dato altresì atto che:

- con deliberazione n. 30-5842 del 21.10.2022 "L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 5.7.2022. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2022 di un primo gruppo di enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore culturale, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024. Spesa di Euro 15.732.000,00 (di cui Euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2023; Euro 30.000,00 cap 184938/2022 e Euro 30.000,00 cap. 184938/2023" la Giunta Regionale ha provveduto a:

a) approvare le linee progettuali per il triennio 2022/2024 di un primo gruppo di Enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemontendividuati negli Allegati A, B e C alla medesima deliberazione, di cui fanno parte integrante e sostanziale;

b) approvare e sostenere gli specifici progetti per l'anno 2022, primo anno del triennio 2022/2024, dei soggetti di cui alla lettera a), riconoscendo contributi per un totale complessivo di Euro 15.732.000,00;

c) autorizzare la competente Direzione regionale Cultura e Commercio a disciplinare il rapporto con i suddetti Enti tramite specifiche convenzioni per il triennio 2022/2024, comprensive dei progetti per l'anno 2022;

d) stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno delle linee progettuali della triennalità 2022/2024 non avrebbe costituito obbligazione giuridicamente

vincolante per la Regione Piemonte e che l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte sarebbe stato subordinato al rispetto dei limiti e condizioni, da esplicitarsi nelle convenzioni di cui alla precedente lettera c) e che di seguito si riportano:

- i. l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo dell'anno 2024 del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato del relativo bilancio preventivo, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 23-5334 dell'8.7.2022 e dalle relative modalità di attuazione stabilite dalla Direzione regionale competente;
 - ii. la presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo dell'ente partecipato, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente, secondo le modalità già dettagliate nelle convenzioni di cui alla precedente lett. b);
 - iii. L'avvenuta verifica, da parte dei competenti Settori della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;
 - iv. la verifica della disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale;
- c) dare atto che i rispettivi contributi saranno corrisposti agli Enti culturali in argomento secondo le modalità di cui alla D.G.R. n. 23-5334 dell'8.7.2022 e alle relative modalità di attuazione individuate dalla Direzione regionale competente;

- con successiva deliberazione n. 40-6244 del 16.12.2022 "L.R. 11/2018. D.G.R. n. 30-5842 2022 intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2022 del restante gruppo degli enti partecipati dalla Regione Piemonte, linee progettuali triennio 2022/2024. Spesa di Euro 8.154.200,00 (Euro 4.004.600 cap. 182890/2022, Euro 4.004.600 cap. 182890/2023; Euro 22.500 cap 169699/2022, Euro 22.500 cap. 169699/2023, Euro 50.000 cap. 182953/2022, Euro 50.000 cap. 182953/2023", la Giunta Regionale ha provveduto a stabilire quanto già previsto nei punti a), b), c) e d) della suddetta D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022, in relazione alle linee progettuali per il triennio 2022/2024 e ai progetti per l'anno 2022 presentati dagli Enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, ulteriori rispetto a quelli già individuati con la richiamata D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 e individuati negli Allegati A e B alla medesima deliberazione, di cui fanno parte integrante e sostanziale;

- nelle sopra citate deliberazioni della Giunta regionale è stato, altresì, richiamato quanto disposto dal sopra citato capitolo 1.3.2 del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024, in base al quale la definizione dell'apporto regionale, fatta salva comunque la necessità di tenere in considerazione gli specifici fini statuari dei diversi Enti, deve tenere conto dei seguenti elementi:

- a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;
- b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;
- c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzino l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;
- d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre fonti di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;
- e) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente;

- il competente Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio ha, di conseguenza, provveduto ad approvare con specifiche determinazioni lo schema

delle seguenti convenzioni successivamente stipulate con ciascuno degli Enti operanti negli ambiti dell'arte contemporanea, del cinema e dello spettacolo dal vivo, inseriti negli Allegati di cui alle sopra citate D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 e n. 40- 6244 del 16.12.2022 le seguenti convenzioni, per il triennio 2022/2024, comprensive del progetto per l'anno 2022, che è stato approvato, unitamente alle linee progettuali per il medesimo triennio, con i predetti provvedimenti deliberativi:

1) convezione rep. n. 436 del 18.11.2022 tra la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale "Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea", approvata con determinazione dirigenziale n. 248/A2003C/2022 del 27.10.2022 "L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea per il sostegno alla realizzazione del Progetto, per l'anno 2022, "Arte e Archivi Contemporanei III" nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 e assegnazione quota associativa per l'anno 2022. Impegno di spesa di Euro 2.489.000,00 di cui Euro 1.244.500,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 1.244.500,00 sul cap. 182890/2023";

2) convezione rep. n. 400 del 16.11.2022 tra la Regione Piemonte e la Fondazione Artea, approvata con determinazione dirigenziale n. 249/A2003C/2022 del 27.10.2022 "L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Artea per il sostegno alla realizzazione del Progetto per l'anno 2022, "Artea 2022: Valorizzazione e gestione del patrimonio tra sostenibilità e partecipazione" nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024. Impegno di spesa di Euro 720.000,00 di cui Euro 360.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 360.000,00 sul cap. 182890/2023";

3) convezione rep. n. 475 del 21.12.2022 tra la Regione Piemonte e la Fondazione Piemonte dal Vivo – Circuito regionale dello spettacolo, approvata con determinazione dirigenziale n. 359/A2003C/2022 del 19.12.2022 "L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 40-6244 del 16.12.2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione "Piemonte dal Vivo – Circuito regionale dello spettacolo" per il sostegno alla realizzazione del progetto, per l'anno 2022, "Il più grande palcoscenico del Piemonte" nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024". Impegno di spesa di Euro 2.600.000,00 di cui Euro 1.300.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 1.300.000,00 sul cap. 182890/2023" ;

4) convezione rep. n. 493 del 30.12.2022 tra la Regione Piemonte e l'Associazione "Settimane Musicali di Stresa Festival Internazionale", approvata con determinazione dirigenziale n. 361/A2003C/2022 del 19.12.2022 "L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 40-6244 del 16.12.2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione "Settimane Musicali di Stresa Festival Internazionale" per il sostegno alla realizzazione del Progetto, per l'anno 2022, "Stresa Festival" nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024. Impegno di spesa di Euro 230.000,00 di cui Euro 115.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 115.000,00 sul cap. 182890/2023";

5) convezione rep. n. 440 del 23.11.2022 tra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Piemonte Europa, approvata con determinazione dirigenziale n. 256/A2003C/2022 del 2.11.2022 "L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Piemonte Europa per il sostegno alla realizzazione del Progetto, per l'anno 2022, "Buchi Neri" nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 "Teatro/Verità". Impegno di spesa di Euro 855.000,00 di cui Euro 427.500,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 427.500,00 sul cap. 182890/2023";

6) convezione rep. n. 491 del 30.12.2022 tra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Stabile di Torino, approvata con determinazione dirigenziale n. 363/A2003C/2022 del 19.12.2022 "L.r.

11/2018 e D.G.R. n. 40-6244 del 16.12.2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Stabile di Torino per il sostegno alla realizzazione del Progetto, per l'anno 2022, "Out of the Blue" nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024. Impegno di spesa di Euro 1.100.000,00 di cui Euro 550.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 550.000,00 sul cap. 182890/2023";

7) convenzione rep. n. 451 del 2.12.2022 tra la Regione Piemonte e la Fondazione Film Commission Torino Piemonte, approvata con determinazione dirigenziale n. 255/A2003C/2022 del 2.11.2022 "L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Film Commission Torino Piemonte per il sostegno alla realizzazione del Progetto, per l'anno 2022, "Al lavoro per la costruzione della Piemonte Film Valley" nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024. Impegno di spesa di Euro 2.400.000,00 di cui Euro 1.200.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 1.200.000,00 sul cap. 182890/2023";

8) convenzione rep. n. 450 del 2.12.2022 tra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus, approvata con determinazione dirigenziale n. 257/A2003C/2022 del 3.11.2022 "L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus, per il sostegno alla realizzazione del Progetto, per l'anno 2022, "Raccontare le idee" nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024. Impegno di spesa di Euro 380.000,00 di cui Euro 190.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 190.000,00 sul cap. 182890/2023";

9) convenzione rep. n. 418/2022 del 4.11.2022 tra la Regione Piemonte e la Fondazione "Teatro Regio di Torino", approvata con determinazione dirigenziale n. 251/A2003C del 27.10.2022, "L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 30 - 5842 del 21.10.2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione "Teatro Regio di Torino" per il sostegno alla realizzazione del Progetto, per l'anno 2022, "Promozione e produzione del repertorio lirico e sinfonico" nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024. Impegno di spesa di Euro 2.280.000,00 di cui Euro 1.140.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 1.140.000,00 sul cap. 182890/2023";

- i soggetti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, operanti negli ambiti dell'arte contemporanea, del cinema e dello spettacolo dal vivo elencati nell'allegato A) facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, hanno presentato la documentazione prevista dall'art. 24 dell'allegato alla determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14.07.2022 ("*Lr 11/2018. D.G.R. n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione*") espressamente richiamata nell'art. 3, comma 3, lett. a) e lett. b), delle sopra elencate convenzioni e precisamente: il piano progettuale per l'anno 2023, secondo anno del triennio 2022-2024, corredato del relativo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto del medesimo atto, secondo quanto stabilito dall'art. 24, comma 2, della sopra citata determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14.07.2022 e la rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente;

- il sopra citato Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, con conseguenti determinazioni dirigenziali n. 241/A2003C del 27.7.2023, n. 376/A2003C del 16.11.2023 e n. 454/2003C del 20.12.2023, ha pertanto provveduto ad assegnare, ai sensi della L.r. n. 11/2018, del Programma Triennale della Cultura di cui alla DCR n. 227-13907 del 5.7.2022 e secondo quanto stabilito dai provvedimenti dirigenziali n. 194/A2003C del 12.7.2023, n. 316/A2003C del 10.10.2023 e n. 372/A2003C del 15.11.2023, nonché dalla D.G.R. n. 26-7275/2023/XI del 24.7.2023, dalla D.G.R. n. 28-7697/2023/XI del 13.11.2023 e dalla D.G.R. n.

34-7940/2023/XI del 18.12.2023, la somma complessiva di Euro 13.279.000,00, a favore degli Enti culturali partecipati individuati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale dei ridetti atti dirigenziali n. 241/A2003C del 27.7.2023 e n. 376/A2003C del 16.11.2023 e a favore della Fondazione "Teatro Regio di Torino" di cui alla determinazione dirigenziale n. 454/2003C del 20.12.2023, a sostegno delle attività progettuali dell'anno 2023, secondo anno del triennio 2022/2024, nell'ambito delle linee progettuali 2022/2024 approvate con D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 e con D.G.R. n. 40-6244 del 16.12.2022, da attuarsi secondo le modalità previste nelle specifiche convenzioni triennali 2022-2024, stipulate dagli stessi Enti con la Regione.

Rilevato inoltre che:

- i soggetti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, operanti negli ambiti dell'arte contemporanea, del cinema e dello spettacolo dal vivo elencati nell'allegato A) facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, hanno presentato la documentazione prevista dall'art. 24 dell'allegato alla determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14.07.2022 (*"Lr 11/2018. D.G.R. n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione"*) espressamente richiamata nell'art. 3, comma 3, lett. a) e lett. b), delle sopra elencate convenzioni e precisamente: il piano progettuale per l'anno 2024, terzo anno del triennio 2022-2024, corredato del relativo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto del medesimo atto, secondo quanto stabilito dall'art. 24, comma 2, della sopra citata determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14.07.2022 e la rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente;

- gli Enti di cui al punto precedente, inoltre, hanno provveduto ad approvare i rispettivi bilanci preventivi per l'anno 2024, inserendo tra le entrate la previsione del presunto importo del contributo della Regione Piemonte, senza che esso costituisse obbligazione giuridicamente vincolante per la stessa, tenuto conto che, ai sensi del ridetto art. 3, comma 3, delle convenzioni sopra riportate, l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024 viene definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei limiti e condizioni di cui alla lettera d) dei predetti provvedimenti deliberativi n. 30-5842 del 21.10.2022 e n. 40-6244 del 16.12.2022, pure esplicitamente richiamati nel più volte citato art. 3, comma 3, di ciascuna delle convenzioni sottoscritte con gli Enti in argomento;

- sulla base della documentazione presentata, è stata verificata, da parte del competente Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, il mantenimento della coerenza dell'attività progettuale proposta, per l'anno 2024, da ciascuno degli Enti di cui all'allegato A) del presente provvedimento con le linee progettuali triennali 2022/2024 degli Enti, approvate con D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 e con D.G.R. n. 40-6244 del 16.12.2022 ed è stato, altresì, accertato, a cura del medesimo Settore, il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della medesima attività rispetto a quella realizzata nell'anno 2023.

Accertato che i suddetti programmi progettuali riferiti all'anno 2024, terzo anno del triennio 2022-2024, rispettano pienamente i requisiti previsti nel Piano Triennale della Cultura come sopra elencati (unicità e qualità delle iniziative proposte, storicità dell'intervento regionale, capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, alta qualità della progettualità, idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia).

Accertata, inoltre, la sussistenza dell'interesse pubblico regionale a sostenere tali iniziative, in quanto aventi positive ricadute positive sull'intera collettività di riferimento, non solo locale.

Ritenuto, pertanto, ai sensi della L.R. n. 11/2018 e in ottemperanza a quanto disposto dal succitato Programma Triennale della Cultura 2022/2024, approvato con DCR n. 227-13907 del 05.07.2022, che ricorrano le condizioni e i requisiti per approvare le iniziative progettuali proposte da ciascun Ente culturale partecipato o controllato dalla Regione Piemonte per l'anno 2024, terzo anno del triennio 2022-2024, come descritte nell'allegato A) al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, e di demandare, alla Giunta Regionale, il riconoscimento degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione delle medesime iniziative, in ossequio a quanto disposto con D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 e con D.G.R. n. 40-6244 del 16.12.2022.

Dato atto che tutta la documentazione citata è conservata agli atti del Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio.

Dato atto, inoltre, che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Marco Chiriotti, Dirigente del precitato Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" – Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e s.m.i.;
- la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta

regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale 26 marzo 2024 n. 9 ("Bilancio di previsione finanziario 2024-2026");
- la D.G.R. n. 5-8361/2024/XI del 27.3.2024 ("Legge regionale 26 marzo 2024 n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026");
- la D.G.R. n. 16-8609/2024/XI del 20 maggio 2024 "L.R. 11/2018 e s.m.i. DCR n. 227 del 5 luglio 2022 "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024". Definizione per l'anno 2024 del riparto delle risorse di cui al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 secondo gli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018. Spesa complessiva euro 11.896.127,00 (euro 5.195.947,43/2024, euro 5.381.914,57/2025 e euro 1.318.265,00/2026). Capitoli vari, missione 05 programma 05.02";
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31.1.2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta Regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta Regionale per l'anno 2024";
- la D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)");
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" - Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni";
- la D.G.R. n. 23-5334 dell'8.7.2022 ("Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Revoca della D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017 e smi.");
- la determinazione dirigenziale A2000B n. 152 del 14.7.2022 ("Lr 11/2018. DGR n.23 - 5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione.");
- la D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 "L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 5.7.2022. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2022 di un primo gruppo di enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024. Spesa di Euro 15.732.000,00 (di cui Euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2023);
- Euro 30.000,00 cap 184938/2022 e Euro 30.000,00 cap. 184938/2023";
- la D.G.R. n. 40-6244 del 16.12.2022 "L.R. 11/2018 D.G.R. n. 30-5842 2022 intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2022 del restante gruppo degli enti partecipati dalla Regione Piemonte, linee progettuali triennio 2022/2024. Spesa di Euro 8.154.200,00 (Euro 4.004.600 cap. 182890/2022, Euro 4.004.600 cap. 182890/2023);

- Euro 22.500 cap. 169699/2022, Euro 22.500 cap. 169699/2023, Euro 50.000 cap. 182953/2022, Euro 50.000 cap. 182953/2023";
- la determinazione dirigenziale n. 241/A2003C del 27.7.2023 "L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 26-7275/2023/XI del 24.7.2023 - Sostegno economico alla realizzazione delle attività progettuali per l'anno 2023, di cui alle Convenzioni per il triennio 2022-2024 stipulate tra la Regione Piemonte e gli Enti culturali partecipati o controllati dalla Regione, ai sensi della D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 e della D.G.R. n. 40-6244 del 16.12.2022. Impegno di spesa di Euro 10.194.000,00, di cui Euro 5.097.000,00 sul cap. 182890/2023 e Euro 5.097.000,00 sul cap. 182890/2024";
- la determinazione dirigenziale n. 376/A2003C del 16.11.2023 "L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 28-7697/2023/XI del 13.11.2023 - Sostegno economico alla realizzazione delle attività progettuali per l'anno 2023, di cui alle Convenzioni per il triennio 2022-2024 stipulate tra la Regione Piemonte e la Fondazione Artea (rep. n. 400 del 16.11.2022) e tra la Regione Piemonte e la Fondazione Academia Montis Regalis Onlus (rep. n. 420 del 07.11.2022), ai sensi della D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022. Impegno di spesa di Euro 805.000,00, di cui Euro 402.500,00 sul cap. 182890/2023 e Euro 402.500,00 sul cap. 182890/2024";
- la determinazione dirigenziale n. 454/A2003C del 20.12.2023 "L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 34-7940/2023/XI del 18.12.2023 - Sostegno economico alla realizzazione delle attività progettuali per l'anno 2023, di cui alla Convenzione per il triennio 2022-2024 stipulata tra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Regio di Torino (rep. n. 418/2022 del 04.11.2022), ai sensi della D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022. Impegno di spesa di Euro 2.280.000,00, di cui Euro 1.140.000,00 sul cap. 182890/2023 ed Euro 1.140.000,00 sul cap. 182890/2024";
- convezione rep. n. 436 del 18.11.2022 di cui alla determinazione dirigenziale n. 248/A2003C/2022 del 27.10.2022;
- convezione rep. n. 400 del 16.11.2022 di cui alla determinazione dirigenziale n. 249/A2003C/2022 del 27.10.2022;
- convezione rep. n. 475 del 21.12.2022 di cui alla determinazione dirigenziale n. 359/A2003C/2022 del 19.12.2022;
- convezione rep. n. 493 del 30.12.2022 di cui alla determinazione dirigenziale n. 361/A2003C/2022 del 19.12.2022;
- convezione rep. n. 440 del 23.11.2022 di cui alla determinazione dirigenziale n. 256/A2003C/2022 del 2.11.2022;
- convezione rep. n. 491 del 30.12.2022 di cui alla determinazione dirigenziale n. 363/A2003C/2022 del 19.12.2022;
- convezione rep. n. 451 del 2.12.2022 di cui alla determinazione dirigenziale n. 255/A2003C/2022 del 2.11.2022;
- convezione rep. n. 450 del 2.12.2022 di cui alla determinazione dirigenziale n. 257/A2003C/2022 del 3.11.2022;
- convenzione rep. n. 418/2022 del 4.11.2022 di cui alla determinazione dirigenziale n. 251/A2003C del 27.10.2022;

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022-2024 di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 30-5842 del 21.10.2022 e n. 40-6244 del 16.12.2022, le specifiche attività progettuali per l'anno 2024, terzo anno del triennio 2022-2024, proposte dagli Enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell'arte contemporanea, del cinema e dello spettacolo dal vivo , ai sensi dell'art. 3 (Intervento della Regione), comma 3, delle convenzioni dagli stessi stipulate con la Regione Piemonte in esecuzione delle sopra citate deliberazioni, e descritte nell'Allegato A) del presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;

- di demandare alla Giunta Regionale la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione delle attività progettuali per l'annualità 2024, terzo anno del triennio 2022-2024, presentate da ciascuno degli Enti individuati nel richiamato Allegato A) del presente provvedimento, in ossequio a quanto disposto dalle sopra citate D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 e n. 40-6244 del 16.12.2022.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dal D.Lgs 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003C - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato

SETTORE PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI

L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227 – 13907 del 5.7.2022. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2024 di enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell'arte contemporanea, del cinema e dello spettacolo, secondo le linee progettuali del triennio 2022/2024 approvate con D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 e D.G.R. n. 40-6244 del 16.12.2022 .

	Soggetto	Nota esplicativa
1	ASSOCIAZIONE CULTURALE CASTELLO DI RIVOLI, MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, l'Associazione Culturale "Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea", con nota PEC del 14.3.2024 protocollata in arrivo al numero 3034/2024, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2024, denominato "Arte e Archivi Contemporanei V", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 dell'Associazione Culturale "Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea" approvate con D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 436 del 18.11.2022.</p> <p>Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 2.930.539,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento.</p> <p>Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Associazione culturale "Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea" cui, tra gli altri, ha aderito la Regione Piemonte con D.G.R. n. 400 del 19.3.1985, è un'associazione operante nell'ambito dell'arte contemporanea. Lo Statuto è stato approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 44-47230 del 22.6.1995 e, da ultimo, modificato con D.G.R. n. 41-5053 dell'11.12.2012;

- a norma dell'art. 9 del succitato Statuto, i Soci devono versare l'importo di una quota associativa annuale o multiplo della stessa entro il 31 dicembre di ogni anno;

- il bilancio di previsione 2024, approvato dall'Assemblea dei Soci il 24.01.2024 prevede uscite complessive pari ad Euro 4.589.875,00 ed entrate ammontanti ad Euro 4.590.575,00, con un risultato positivo di esercizio di Euro 700,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento massimo, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.489.000,00, comprensivi della quota associativa di Euro 510.000,00 di cui alla richiamata disposizione statutaria dell'art. 9;

- su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 12 – 8098 del 22.01.2024, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno all'assemblea dei Soci di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non avrebbe costituito obbligazione giuridica e quindi impegno per la Regione stessa e sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale sulla base dei progetti specifici dell'Associazione individuati dalla Direzione regionale Cultura e Commercio in quanto coerenti con le linee progettuali per il triennio 2022-2024, espressamente richiamate nella convenzione successivamente stipulata con il Castello di Rivoli per il medesimo triennio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2024/2026 e nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 11/2018 e dalla D.G.R. n. 23- 5334 dell'8.7.2022;

- il progetto "Arte e Archivi Contemporanei V" per l'anno 2024, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali per il triennio 2022/2024 proposte dall'Ente e richiamate nella succitata Convenzione per il medesimo triennio rep. n. 436 del 18.11.2022 stipulata con la Regione Piemonte di cui ai provvedimenti deliberativi sopra esposti, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore con l'allestimento di mostre, la promozione di attività partecipative e di ricerca e iniziativa di collaborazione con gli attori del territorio, in adesione alla visione del Castello come uno Slow Museum, che vede l'istituzione sempre più radicata nel proprio territorio e nel contesto locale, ma al contempo attenta a riflettere sugli sviluppi dell'arte contemporanea mondiale.

In particolare, il 2024 vedrà un focus sull'opera di Giuseppe Penone, uno dei massimi esponenti dell'Arte Povera italiana, protagonista della mostra collettiva *Mutual Aid-Arte in collaborazione con la natura*, che proseguirà l'indagine artistica sulla relazione dell'arte con lo sviluppo sostenibile, in programma per la fine dell'anno. La programmazione di mostre prevede la presentazione, nel mese di Aprile, di *Titolo uno, Ho sognato, Clara e altre storie*, prima retrospettiva in Italia dedicata a

Rossella Biscotti. Nell'ambito delle attività del Centro di Ricerca CRRI, invece, è prevista la mostra dedicata a Paolo Pellion di Persano *La semplice storia di un fotografo*, nata per valorizzare la donazione dell'Archivio Paolo Persano.

Prosegue, altresì, lo sviluppo delle attività di Cosmo Digitale, con nuove opere create appositamente per il sito del Museo. Il Dipartimento di Educazione curerà, anche per il 2024, percorsi al Museo per scuole e gruppi, l'adesione alla "Giornata del Contemporaneo" promossa da AMACI e la formazione per docenti e insegnanti. Specifica menzione merita il progetto multisensoriale *Sensazioni*, divenuto parte integrante della programmazione del Dipartimento, che offre la possibilità di fruizione ampliata ai diversi pubblici, con particolare attenzione ai portatori di specifiche esigenze. Proseguono altresì le attività collaterali alle mostre in programma: in particolare, il progetto *Vibrant natures. On decay and rebirth*, composto di laboratori, performance, incontri, letture e installazioni porterà a Torino artisti e intellettuali internazionali ponendoli in dialogo con il suo territorio;

- per quanto concerne la rispondenza del progetto ai cinque requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:

a) il progetto 2024, nell'ambito delle sopracitate linee progettuali per il triennio 2022/2024, dimostra la capacità del Castello di Rivoli di configurarsi quale punto di riferimento per l'arte contemporanea in Italia e a livello internazionale, divenendo un prestigioso centro per la creatività, la ricerca, l'educazione e lo sviluppo della cultura, affermando nel contempo il proprio unico posizionamento nel sistema dell'arte contemporanea nazionale e internazionale in virtù di una importante e crescente Collezione dedicata all'Arte Povera, e di attività espositive realizzate attraverso un lavoro curatoriale e didattico di altissima e riconosciuta qualità. Il suddetto progetto prevede, in particolare, una programmazione che include la realizzazione di molteplici mostre, lo studio e la ricerca del Centro di Ricerca Castello di Rivoli (CRRI) anche mediante acquisizione di importanti archivi, oltre ad un upgrade tecnologico che comporta la prosecuzione della digitalizzazione degli archivi del Museo, o comunque la capacità di realizzare programmi significativi nel proprio ambito di riferimento, ponendo attenzione all'idea di uno sviluppo sostenibile, alle nuove economie e continuando a promuovere la conoscenza del territorio in cui opera l'Associazione e della ricca cultura che lo connota;

b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento nonché nell'ambito del sistema dell'arte contemporanea regionale e nazionale, anche e soprattutto per la presenza di importanti Collezioni storiche di opere di Arte Povera di cui il Castello è l'unico detentore in grado di attirare l'attenzione di visitatori e studiosi da tutto il

	<p>mondo;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla prima Mostra (Ouverture) inaugurata nel Museo il 18 dicembre 1984 e curata dal primo Direttore Rudi Fuchs;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti che prediligono il coinvolgimento di numerose Istituzioni culturali (Accademia Albertina, Salone del Libro, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, le OGR, Fondazione CRC, Fondazione Cerruti, Torino Film Festival ecc.) operanti nell'ambito dell'arte e della cultura, con uno sguardo alla crescita territoriale e di indiscussa rilevanza per la collettività generale;</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità, mediante la realizzazione di iniziative che indagano la relazione dell'arte contemporanea con lo sviluppo sostenibile e intendono collegare il passato ecologico, materico ed energetico dell'Arte Povera con le ricerche artistiche locali e internazionali più avanzate discendenti da una riflessione sulla rivoluzione digitale e conseguente smaterializzazione dell'esperienza contemporanea: in particolare, il progetto per l'anno 2024 prevede una mostra collettiva dedicata al rapporto tra arte e natura, "Mutual Aid- Arte in collaborazione con la natura", che darà particolare evidenza all'opera di Giuseppe Penone;</p> <p>f) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la realizzazione di molteplici eventi curati dal Dipartimento Curatoriale che coinvolgono diversi tipi di pubblico, da quello specialistico (proveniente da musei, università e istituti di tutto il mondo) a quello ampio e generalista, anche grazie ad una generalizzata opera di agevolazione alla comprensione delle opere esposte, accompagnate da un testo esplicativo disponibile sia come testo a muro sia come informazione accessibile attraverso un QR code digitale, che include anche una versione audio; tutti i materiali sono altresì disponibili in lingua inglese al fine di coinvolgere il pubblico internazionale;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2024 presentato dall'Associazione Culturale "Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea", denominato "Arte e Archivi Contemporanei V", per il quale l'Associazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 1.979.000,00 oltre alla quota associativa di Euro 510.000,00 di cui alla richiamata disposizione statutaria dell'art. 9, per un totale complessivo di Euro 2.489.000,00, da</p>
--	---

		parte della Regione Piemonte.
2	FONDAZIONE ARTEA	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Artea, con nota PEC del 29.3.2024, protocollata in arrivo al numero 4555/2024 e con successiva nota PEC del 27.06.2024, protocollata in arrivo al numero 8527/2024, ha richiesto alla Regione Piemonte, il sostegno al progetto per l'anno 2024, denominato "ARTEA 2024: dello sviluppo territoriale tra azioni di sistema e innovazione dei linguaggi", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione medesima approvate con D.G.R. 30-5842 del 21.10.2022 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 400 del 16.11.2022.</p> <p>Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 1.025.705,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento.</p> <p>Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Fondazione Artea è stata formalmente costituita su iniziativa dell'Associazione Marcovaldo di Caraglio in data 3.7.2009. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 98-12019 del 4.8.2009, ha autorizzato l'adesione della Regione Piemonte, quale Socio Fondatore della Fondazione medesima; la Regione Piemonte riveste attualmente il ruolo di Fondatore, unitamente al Comune di Cuneo che ha aderito, quale Fondatore successivo, alla Fondazione Artea, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del relativo Statuto; - il bilancio di previsione 2024, approvato dal Collegio dei Fondatori il 30.11.2023, si chiude in pareggio, con una equivalenza fra entrate e uscite, che ammontano entrambe ad Euro 1.375.000,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 900.000,00. <p>Su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 18-7782 del 30.11.2023 con la quale è stato dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio dei Fondatori di esprimersi positivamente all'approvazione</p>

del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale con la quale siano individuati i progetti specifici della Fondazione da finanziare e disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2024/2026 e nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 11/2018 e dalla D.G.R. n. 23 – 5334 del 08.07.2022;

- il progetto “ARTEA 2024: dello sviluppo territoriale tra azioni di sistema e innovazione dei linguaggi” per l’anno 2024, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali per il triennio 2022/2024 proposte dall’Ente e richiamate nella succitata Convenzione per il medesimo triennio rep. n. 400 del 16.11.2022 stipulata con la Regione Piemonte di cui ai provvedimenti deliberativi sopra esposti si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, con: a) eventi culturali e mostre (in particolare, “Robert Doisneau. Meraviglie del quotidiano” a Caraglio; “Carte da decifrare” a Busca; rassegna “Città in Note” a Cuneo); valorizzazione del Forte Albertino di Vinadio;

- per quanto concerne la rispondenza del progetto ai cinque requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:

a) il progetto 2024, nell’ambito delle sopracitate linee progettuali per il triennio 2022/2024, dimostra una programmazione organica e rivolta al pubblico che include la realizzazione di mostre ed eventi che attestano la capacità di realizzare interventi significativi nel proprio ambito di riferimento in Piemonte;

b) l’unicità del ruolo culturale svolto dall’ente sul territorio piemontese di riferimento, fondato sulla governance condivisa fra Regione Piemonte e Enti locali del territorio, che connota e rafforza la progettazione nei campi della valorizzazione del patrimonio culturale e dello sviluppo culturale tramite iniziative radicate e di alto livello, come, a titolo esemplificativo, il programma espositivo previsto per il Filatoio di Caraglio capace di ospitare opere di artisti di livello internazionale; o ancora iniziative di valorizzazione del territorio e del patrimonio storico-artistico, in particolare in relazione ai percorsi espositivi permanenti presso il Forte Albertino di Vinadio (“Montagne in movimento” e “Messaggeri alati”) e alla rassegna

“Carte da decifrare” a Busca e “Città in note”, che si è rapidamente affermata come proposta qualificata nel palinsesto culturale cuneese;

c) la storicità dell'intervento regionale assicurato alla Fondazione emerge sin dalla fase di revisione statutaria e di riforma della governance e il conseguente rilancio, con una rinnovata capacità di raggiungere i propri obiettivi strategici volti ad incrementare il valore del territorio di riferimento nel breve, medio e lungo termine;

d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, costituisce una delle caratteristiche precipue della Fondazione, grazie a reti di partenariato tecnico-istituzionali, anche attraverso convenzioni e collaborazioni con i principali attori culturali e scientifici del territorio regionale (Artea ha costituito un Tavolo di coordinamento provinciale composto dagli enti sostenitori), nonché rapporti con enti di rilievo nazionale e internazionale (Atelier Robert Doisneau, Salone internazionale del Libro di Torino, Scuola Holden);

e) l'alta qualità della progettualità si è sviluppata nel tempo mediante la realizzazione di iniziative che vengono concretizzate dal coinvolgimento di enti e artisti di riferimento internazionale come, a titolo esemplificativo, la mostra fotografica “Robert Doisneau. Meraviglie del quotidiano” a Caraglio, la valorizzazione del Forte Albertino di Vinadio, che mira a raggiungere l'auto-sostenibilità delle attività di gestione e valorizzazione che la Fondazione attua sul bene, oltre ad eventi come “Città in Note”, “Carte da decifrare” e “The Youth Factor”, volti a generare valore attrattivo per le città e i luoghi coinvolti a lungo termine;

f) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia si esplica con la realizzazione di attività culturali, supportate da una strategia di audience development che mira a coinvolgere segmenti sempre più ampi e specifici di pubblico, indirizzate al target famiglie con bambini, nonché agli adolescenti e ai giovani adulti (come ad esempio il progetto “The Youth Factor”), ivi inclusa la scuola primaria e secondaria di primo grado;

g) viene rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento.

		<p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2024 presentato dalla Fondazione Artea, denominato "ARTEA 2024: dello sviluppo territoriale tra azioni di sistema e innovazione dei linguaggi" per il quale la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 900.000,00 da parte della Regione Piemonte.</p>
3	FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Film Commission Torino Piemonte, con nota PEC del 24.05.2024 protocollata in arrivo al numero 7001/A2003C/2024, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2024, denominato "Film Commission Torino Piemonte 2024 – Where the films come true", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Film Commission Torino Piemonte approvate con D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 451 del 2.12.2022.</p> <p>Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 2.609.000,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati.</p> <p>Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:</p> <p>- la Fondazione Film Commission Torino Piemonte è stata formalmente costituita su iniziativa della Città di Torino e della Regione Piemonte in data 20 luglio 2000, a seguito di deliberazione del Consiglio Regionale n. 556-CR 11466 del 21.09.1999, atto rep. n. 137172/58971 del 20 luglio 2000; il ruolo delle Film Commission è riconosciuto a livello statale, in stretto rapporto col ruolo delle Regioni, dall'art. 2 della legge 220/2016 (cd. Legge cinema) che le definisce quale "istituzione, riconosciuta da ciascuna regione, che persegue finalità di pubblico interesse nel comparto dell'industria del cinema e dell'audiovisivo e fornisce supporto e assistenza alle produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e internazionali (...)". Inoltre l'art. 4 (Funzioni e compiti delle regioni) comma 3 stabilisce che "lo stato riconosce il ruolo e</p>

l'attività delle Film Commission previste dagli ordinamenti regionali" attraverso le quali, ai sensi del successivo comma 4 le regioni "favoriscono la promozione del territorio sostenendo lo sviluppo economico, culturale e linguistico dell'industria audiovisiva" e ad esse possono essere affidati (comma 5) "appositi fondi di sostegno economico al settore, stanziati tramite la regione, derivanti anche da fondi europei;

- la l.r. 11/2018 all'art. 33 (Cinema, audiovisivo e multimediale) nell'affermare che la Regione riconosce il rilievo culturale ed economico della produzione cinematografica, televisiva, audiovisiva e multimediale, e ne favorisce lo sviluppo sul territorio piemontese, con particolare attenzione per la realizzazione di prodotti ad alto contenuto culturale, creativo e innovativo e al costante sviluppo di nuove tecnologie e modalità di fruizione, prevede che la Regione intervenga a sostegno del settore di cui al comma 2 secondo le modalità previste dall'articolo 4, commi 3, 4, 5, 6, della legge 14 novembre 2016, n. 220 (Disciplina del cinema e dell'audiovisivo) e relativi decreti attuativi, tramite la Fondazione Film Commission Torino Piemonte;

- il bilancio di previsione 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23.03.2024 prevede uscite complessive pari ad Euro 3.285.000,00 ed entrate ammontanti ad Euro 3.285.000,00, con un risultato di pareggio di esercizio; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento massimo, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.400.000,00;

- il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce obbligazione giuridica e quindi impegno per la Regione stessa e viene determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale sulla base dei progetti specifici della Fondazione individuati dalla Direzione regionale Cultura e Commercio in quanto coerenti con le linee progettuali per il triennio 2022-2024, espressamente richiamate nella convenzione successivamente stipulata con la Fondazione Film Commission Torino Piemonte per il medesimo triennio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2024/2026 e nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 11/2018 e dalla D.G.R. n. 23- 5334 dell'8.7.2022;

- il progetto "Film Commission Torino Piemonte 2024– Where the films come true" per l'anno 2024, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali per il triennio 2022/2024 proposte dall'Ente e richiamate nella succitata

Convenzione per il medesimo triennio rep. n. 451 del 2.12.2022 stipulata con la Regione Piemonte di cui ai provvedimenti deliberativi sopra esposti, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore, in tre settori di intervento: “Servizi” (incontro con professionisti e imprese del territorio, formazione di assistenti location manager, servizi di location scouting); “Film Funds” (collaborazione alla definizione del Piemonte Film TV Fund sulla Programmazione dei fondi strutturali 2021/2027; emanazione bandi dedicati allo sviluppo di progetti, al documentario e al cortometraggio); “Eventi e comunicazione” (partecipazione ai principali festival del settore, organizzazione di conferenze stampa, anteprime speciali, collaborazioni con istituzioni piemontesi);

- per quanto concerne la rispondenza del progetto ai cinque requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:

a) il progetto 2024, nell’ambito delle sopracitate linee progettuali per il triennio 2022/2024, dimostra la capacità della Fondazione di dare piena attuazione al ruolo riconosciutole dal sopra citato art. 33 della l.r. 11/2018, divenendo interlocutore istituzionale nei confronti del mondo della produzione cinematografica nazionale e internazionale;

b) l’unicità del ruolo svolto dall’ente sul territorio piemontese di riferimento nonché nell’ambito del settore cinematografico, anche e soprattutto per il suo ruolo di punto di riferimento per il mondo cinematografico produttivo regionale, nazionale e internazionale affiancato da un confronto costante con istituzioni culturali del territorio (Museo Nazionale del Cinema, Polo del 900, Associazioni di categoria);

c) la storicità dell’intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla sua costituzione nell’anno 2000 su iniziativa di Regione e Città di Torino, fino al riconoscimento normativo nel già ricordato art. 33 della l.r. 11/2018;

d) la capacità dell’Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la partecipazione attiva al Coordinamento delle Film Commission italiane presso la Direzione Generale Cinema del Ministero della Cultura, la realizzazione della Rete regionale di Comuni con cui collaborare e agevolare la realizzazione di produzioni sul territorio e alla realizzazione di progetti di stimolo alla crescita di nuovi talenti;

		<p>e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative di evidente rilievo nazionale e internazionale, la presenza ai maggiori festival internazionali di cinema attraverso la quale costruire relazioni e porre le basi per portare in Piemonte produzioni e investimenti;</p> <p>f) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, in tal caso declinata nei confronti dell'attrattività sul territorio di progetti produttivi di società italiane e straniere;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2024 presentato dalla Fondazione Film Commission Torino Piemonte, denominato "Film Commission Torino Piemonte 2024 – Where the films come true", per il quale la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 2.400.000,00 da parte della Regione Piemonte.</p>
4	ASSOCIAZIONE "SETTIMANE MUSICALI DI STRESA - FESTIVAL INTERNAZIONALE"	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, l'Associazione "Settimane Musicali di Stresa – Festival Internazionale", con nota PEC del 20/03/2024 protocollata in arrivo al numero 3451/2024, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2024, denominato "Stresa Festival", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 dell'Associazione "Settimane Musicali di Stresa – Festival Internazionale", approvate con D.G.R. n. 40-6244 del 16.12.2022 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 493/2022 del 30.12.2022.</p> <p>Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 737.300,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento.</p>

Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:

- l'Associazione "Settimane Musicali di Stresa – Festival Internazionale" è stata costituita con atto costitutivo rep. n. 32.009 del 19.04.1969;

- la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 37 – 12686 del 30.11.2009, ha aderito alla associazione, approvando contestualmente lo Statuto dell'Associazione, che prevede la partecipazione di diritto della Regione Piemonte al Consiglio di Amministrazione. In virtù della disposizione statutaria di cui all'art. 10, la Regione è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione, ma non fa parte dell'Assemblea degli Amici delle Settimane Musicali di Stresa;

- l'Associazione è sostenuta anche per il triennio 2022/2024 dal Ministero della Cultura ai sensi del D.M. 650 del 15.7.2022 (FUS) e s.m.i., art. 24, comma 1;

- l'Associazione "Settimane Musicali di Stresa – Festival Internazionale" svolge una qualificata attività di promozione della cultura musicale classica e contemporanea, con importanti presenze di rilievo nazionale ed europeo e una rilevante funzione di incentivo allo sviluppo del turismo culturale internazionale nell'area in cui opera, si caratterizza quale polo attrattivo turistico dell'area del Lago Maggiore tra luglio e settembre e si contraddistingue nel panorama musicale piemontese principalmente per la realizzazione dell'omonimo Festival, che è giunto alla sua 63^a edizione. Collabora inoltre con altre istituzioni per la promozione degli avvenimenti musicali e la diffusione della conoscenza della musica classica attraverso altre arti e discipline;

- il bilancio di previsione 2024, approvato dall'Assemblea degli Amici delle Settimane Musicali di Stresa, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, il 20.3.2024, prevede uscite complessive pari ad Euro 1.136.000,00 ed entrate ammontanti ad Euro 1.136.000,00, con un risultato di pareggio di esercizio; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento massimo, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 230.000,00. Il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce impegno per la Regione stessa in quanto viene determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale sulla base di specifico progetto dell'Associazione individuato dalla Direzione

regionale Cultura e Commercio in quanto coerente con le linee progettuali per il triennio 2022-2024, espressamente richiamate nella convenzione successivamente stipulata con l'Associazione "Settimane Musicali di Stresa – Festival Internazionale" per il medesimo triennio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2024/2026 e nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 11/2018 e dalla D.G.R. n. 23- 5334 dell'8.7.2022;

- il progetto "Stresa Festival" per l'anno 2024, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali per il triennio 2022/2024 proposte dall'Ente e richiamate nella succitata Convenzione per il medesimo triennio rep. n. 493 del 30.12.2022 stipulata con la Regione Piemonte di cui ai provvedimenti deliberativi sopra esposti, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore, con: un qualificato cartellone concertistico, ideato dal Direttore artistico Mario Brunello, che celebra due importanti anniversari (i duecento anni dalla nascita di Anton Bruckner e i dieci anni dalla scomparsa di Claudio Abbado); la realizzazione di appuntamenti di grande suggestione nella connotazione #jazz, #classic, #antiqua e #young, tra cui *l'orchestra Il Giardino Armonico diretta da Giovanni Antonini, il Vespro della Beata Vergine con la Compagnie La Tempete, il duo Teodoro Baù e Andrea Buccarella, l'esibizione della violoncellista Ditta Rohmann, diverse pièce di danza contemporanea ideate dal coreografo Virgilio Sieni, la pianista russa Yulianna Avdeeva in un recital con musiche di Chopin, la cantante Isabelle Pfefferkorn con un quartetto di violoncelli, il giovane quartetto d'archi Babican Quartet, il coro svedese Noolands Nations Kammarkorr, il Trio Chagall, il Quintetto Illumina, la Freiburg Baroque Orchestra*; l'apprezzata iniziativa Album, ovvero l'incontro degli artisti con il pubblico in località particolarmente suggestive nel territorio del Lago Maggiore; la diffusione di concerti non solo nelle tradizionali sedi di Stresa, Lesa, Isola Madre, Orta San Giulio, ma altresì nella settecentesca Villa Ponti di Arona e nella Stresa Festival Chamber Hall; la presenza, a distanza di 34 anni, dell'Orchestra della Royal Concertgebouw di Amsterdam; uno spettacolo di musica e danza, omaggio all'Artista Ezio bosso, scomparso prematuramente; l'esibizione di Ludovico Einaudi che riproporrà, a dieci anni dall'uscita, uno dei suoi album più significativi e amati.

- per quanto concerne la rispondenza del progetto ai cinque requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:

a) il progetto 2024, nell'ambito delle sopracitate linee progettuali per il triennio 2022/2024, dimostra la capacità del Festival

di costituire un elemento di assoluto prestigio nel panorama culturale del Piemonte settentrionale, confermandosi quale punto di riferimento per quanto riguarda l'attrattività del territorio anche per il turismo internazionale;

b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento, anche e soprattutto per l'alta qualità delle proposte musicali presentate, caratterizzate da esecutori di prestigio e fama internazionale, quali il pianista e compositore torinese Ludovico Einaudi, la pianista russa Yulianna Avdeeva, l'Orchestra tedesca Freiburg Baroque, il Trio Chagall, la cantante Austriaca Isabelle Pfefferkorn.

c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo da oltre 25 anni;

d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti diffusi sul territorio del Verbano e la collaborazione con realtà culturali del territorio, quali il Museo del Paesaggio, le Biblioteche del VCO, Itinerarium (percorsi turistici alla scoperta del VCO), Verbania Musica, il festival Letteraltura, Terre Borromeo (un brand che identifica i siti culturali e naturali che anticamente erano legati alla famiglia Borromeo e comprende Isola Bella e Isola Madre nell'arcipelago delle Isole Borromeo sul Lago Maggiore; Parco Pallavicino a Stresa; Parco del Mottarone lungo le pendici dell'omonima montagna; Rocca di Angera e Castelli di Cannero, situati nell'alto Verbano), oltre alle collaborazioni con le principali strutture ricettive della zona e il sostegno di aziende del territorio;

e) l'alta qualità della progettualità, connotata da una direzione artistica di assoluto rilievo internazionale (il prof. Mario Brunello) e comprovata dall'alta e variegata qualità della programmazione, accompagnata dallo sviluppo dell'azione volta alla crescita di giovani musicisti;

f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, con una proposta diffusa sul territorio, rivolta alla comunità del Verbano così come ai flussi turistici nazionali e internazionali;

g) viene rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento.

		<p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2024 presentato dall'Associazione "Settimane Musicali di Stresa – Festival Internazionale", denominato "Stresa Festival", per il quale la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 230.000,00 da parte della Regione Piemonte.</p>
5	<p>FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO - CIRCUITO REGIONALE DELLO SPETTACOLO</p>	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione "Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo", con nota PEC del 29/11/2023 protocollata in arrivo al numero 15747/2023 e con successiva nota PEC del 05/04/2024 protocollata in arrivo al numero 4770/2024, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2024, denominato "Il più grande palcoscenico del Piemonte", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione "Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo", approvate con D.G.R. n. 40-6244 del 16.12.2022 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 475/2022 del 21.12.2022.</p> <p>Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 4.270.000,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento.</p> <p>Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Fondazione Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo è stata costituita nel 2003 su iniziativa del Teatro Stabile di Torino, con successiva adesione della Regione Piemonte in qualità di socio fondatore con D.G.R. n. 61 – 10044 del 21.07.2003. E' stata riconosciuta nel 2015 dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo quale Circuito regionale multidisciplinare, ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e ora riconfermato, ai sensi del D.M. 27.7.2017 e s.m.i., per il triennio 2022/2024; - la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) all'art. 31 (Spettacolo dal vivo)

comma 4, afferma che la Regione riconosce il ruolo specifico della Fondazione Piemonte dal Vivo quale circuito regionale multidisciplinare, volto alla distribuzione e alla diffusione dello spettacolo dal vivo sul territorio regionale, alla crescita e alla formazione del pubblico, al consolidamento del sistema regionale dello spettacolo e allo sviluppo di specifici progetti di promozione, anche in collaborazione con realtà di rilievo nazionale e internazionale, fatta salva l'esclusione di attività diretta o indiretta di produzione;

- la Fondazione riveste (come riconosciuto dalla sopra citata l.r. n. 11/2018, nonché dal citato Programma per il triennio 2022/2024) un ruolo strategico nell'ambito delle arti performative, coinvolgendo tutto il territorio regionale ed estendendo le proprie competenze e la propria azione a tutto il comparto dello spettacolo dal vivo: si connota, infatti, quale, unico nel suo genere, circuito regionale dello spettacolo dal vivo in Piemonte, tramite mirate linee di intervento delle politiche territoriali, promuovendo tale attività in modo organico, efficace e coordinato e ottimizzando al tempo stesso le risorse disponibili derivanti, oltre che dalla Regione, dagli Enti locali, dalle Fondazioni bancarie e dal pubblico. Interpreta il proprio ruolo in termini innovativi coniugando la promozione e la diffusione delle arti performative con politiche di sviluppo e valorizzazione territoriale attraverso progetti di riqualificazione culturale come quello che coinvolge il progetto Hangar, volto all'accompagnamento e alla crescita delle imprese culturali;

- il bilancio di previsione 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 novembre 2023, prevede uscite complessive pari ad Euro 6.327.995,00 ed entrate ammontanti ad Euro 6.345.341,00, con un risultato positivo di esercizio di Euro 17.346,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento massimo, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.400.000,00. Il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce impegno per la Regione stessa in quanto viene determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale sulla base di specifico progetto dell'Associazione individuato dalla Direzione regionale Cultura e Commercio in quanto coerente con le linee progettuali per il triennio 2022-2024, espressamente richiamate nella convenzione successivamente stipulata con la Fondazione Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo per il medesimo triennio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2024/2026 e nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 11/2018 e dalla D.G.R. n. 23- 5334 dell'8.7.2022;

- il progetto "Il più grande palcoscenico del Piemonte" per l'anno 2024, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza

con le linee progettuali per il triennio 2022/2024 proposte dall'Ente e richiamate nella succitata Convenzione per il medesimo triennio rep. n. 475/2022 del 21.12.2022 stipulata con la Regione Piemonte di cui ai provvedimenti deliberativi sopra esposti, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore, in azioni che portano a compimento le linee strategiche previste per il triennio in questione e che prevedono programmazioni tematiche trasversali alle diverse piazze del circuito, rinnovata azione di comparto sul sistema della domanda e dell'offerta di spettacolo per le nuove generazioni, traiettorie di ibridazione tra performing arts e nuove tecnologie. Obiettivi: la realizzazione di un Circuito che coinvolge oltre 60 Comuni del Piemonte, cartelloni integrati autenticamente multidisciplinari, con una particolare attenzione alle proposte per i 29 Ecomusei del Piemonte (mappatura, progettazione condivisa, coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030) e agli spazi di aggregazione giovanile presenti sul territorio; l'attenzione al livello professionale delle proposte da inserire nelle singole stagioni e rassegne, articolate nei quattro generi di circo contemporaneo, danza, musica e teatro; coinvolgimento di compagnie del territorio; lo sviluppo per la promozione di nuovi talenti; un'alleanza strutturale tra i settori della cultura, dell'educazione e della promozione della salute, attraverso un programma di riflessione ed empowerment dedicato alle famiglie e alle scuole, denominato "Educare alla bellezza", su temi quali il benessere psico-fisico, la cura delle emozioni, la relazione con il patrimonio culturale del proprio territorio e la prevenzione della dispersione scolastica; le azioni specifiche di Hangar Piemonte, agenzia per le trasformazioni culturali, volte a supportare i processi di trasformazione culturale di luoghi o territori, facilitare la nascita o il consolidamento di reti territoriali, promuovere, facilitare e sviluppare processi di ricerca, studio, innovazione digitale e orientamento sui temi e sugli strumenti della sostenibilità sociale, ambientale ed economica;

- per quanto concerne la rispondenza del progetto ai cinque requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:

a) la realizzazione del predetto progetto dimostra la capacità della Fondazione di svolgere un ruolo di riferimento per enti locali e operatori del settore per la diffusione e la crescita dell'offerta culturale su tutto il territorio regionale;

b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese e nell'ambito di riferimento della promozione e della diffusione dello spettacolo dal vivo, anche e soprattutto per il riconoscimento, unico in Piemonte, quale circuito multidisciplinare da parte del Ministero della Cultura e l'esplicito riconoscimento della sua funzione da parte della I.r.

		<p>11/2018 nel sopra richiamato art. 31 comma 4;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione della Fondazione e sancito dal sopra richiamato riconoscimento legislativo;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti che vedono come primi interlocutori gli Enti locali e che ha saputo contestualmente estendersi alla condivisione di iniziative con enti e istituzioni culturali del territorio;</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità, mediante la realizzazione di iniziative che arricchiscono l'offerta culturale dei territori contribuendo alla realizzazione dell'obiettivo di pari opportunità di accesso alla fruizione che costituisce una delle principali finalità della l.r. 11/2018;</p> <p>f) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la diffusione capillare dell'offerta di spettacolo sul territorio;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2024 presentato dalla Fondazione "Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo", denominato "Il più grande palcoscenico del Piemonte", per il quale la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 2.400.000,00 da parte della Regione Piemonte.</p>
6	FONDAZIONE TEATRO STABILE	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura in materia di enti culturali partecipati

<p>DI TORINO</p>	<p>o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Stabile di Torino, con nota PEC del 19.02.2024 protocollata in arrivo al numero 1746/A2003C/2024, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2024, denominato "Theatrum Anima Mundi", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Teatro Stabile di Torino, approvate con D.G.R. n. 40-6244 del 16.12.2022 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 491 del 30.12.2022.</p> <p>Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 12.042.493,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento.</p> <p>Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:</p> <p>- la Fondazione Teatro Stabile di Torino è stata costituita il 9 dicembre 2003 con atto rep. n. 140705/61251, registrato l'11 dicembre 2003 al numero 9756. A seguito della modifica dello Statuto della suddetta Fondazione, approvata con D.G.R. n. 24-5422 del 22.7.2022 e successivamente dal Consiglio degli Aderenti della Fondazione medesima in data 26.7.2022 ai fini del relativo adeguamento al D.M. 25 ottobre 2021 Rep. n. 377 del 25 ottobre 2021 (FUS 2022-24), la Prefettura di Torino ha provveduto ad iscrivere, in data 9.9.2022, il medesimo Ente al numero 889 del Registro delle Persone Giuridiche presso la stessa istituito. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 64-4955 del 18.12.2006 la Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione e trova rappresentanza nel Consiglio degli Aderenti e con un proprio componente del Consiglio di Amministrazione. La Fondazione rappresenta la principale realtà teatrale della città e del territorio, partecipata e sostenuta dalla Regione, dal Comune di Torino e dalle principali fondazioni bancarie, nel 2015 è stata riconosciuta, fra le sette in Italia e unica realtà in Piemonte, quale Teatro Nazionale da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e ora riconfermata ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 332 del 27.7.2017 e s.m.i. per il triennio 2022-2024, risultando per livello di qualità progettuale al primo posto fra i soggetti appartenenti a tale categoria. Il riconoscimento comporta il vincolo del rispetto di determinati e rilevanti requisiti qualitativi e quantitativi, fra i quali svolgere attività di notevole prestigio nazionale e internazionale e essere sostenuto finanziariamente da enti territoriali o altri enti pubblici in misura non inferiore al cento per cento del contributo statale. Il ruolo strategico che la Fondazione è chiamata ad assolvere in qualità di Teatro Nazionale è rivolta alla produzione, rappresentazione e ospitalità, con carattere stabile e</p>
------------------	--

continuativo presso le sedi teatrali direttamente gestite, lo svolgimento di un ruolo attrattivo e competitivo del territorio attraverso un processo di internazionalizzazione e con l'esportazione in Italia e all'estero delle proprie produzioni, attività che concorrono a fare della Fondazione una fabbrica multidisciplinare di cultura e spettacolo.

- a norma dell'art. 4 del succitato Statuto gli Aderenti e i Sostenitori sono tenuti ad erogare un contributo annuale alla Fondazione. Il contributo annuale di ciascun Aderente è determinato dal Consiglio degli Aderenti, su proposta del Consiglio di Amministrazione inserita nel bilancio preventivo, ed è destinato a far fronte ai bisogni di funzionamento della Fondazione;

- il bilancio di previsione 2024, approvato dal Consiglio degli Aderenti il 29.11.2023 prevede uscite complessive pari ad Euro 14.163.800,00 ed entrate ammontanti ad Euro 14.163.800,00, con un risultato di pareggio di esercizio; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento massimo, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 1.200.000,00;

- su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 1-8447/2024/XI del 22.04.2024, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Consiglio degli Aderenti di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non avrebbe costituito obbligazione giuridica e quindi impegno per la Regione stessa e sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale sulla base dei progetti specifici della Fondazione individuati dalla Direzione regionale Cultura e Commercio in quanto coerenti con le linee progettuali per il triennio 2022-2024, espressamente richiamate nella convenzione successivamente stipulata con la Fondazione Teatro Stabile di Torino per il medesimo triennio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2024/2026 e nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 11/2018 e dalla D.G.R. n. 23- 5334 dell'8.7.2022;

- il progetto "Theatrum Anima Mundi" per l'anno 2024, oggetto della richiesta di contributo, in linea con quanto predisposto nelle linee progettuali per il triennio 2022/2024 proposte dall'Ente e richiamate nella succitata Convenzione rep. n. 491 del 30.12.2022 stipulata con la Regione Piemonte di cui ai provvedimenti deliberativi sopra esposti, e con gli obiettivi strategici della Fondazione, si sostanzia, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti

del sopra citato Settore, in sei punti cardine tra loro integrati e complementari:

- tramandare e valorizzare il repertorio nazionale e europeo: gli artisti chiamati nel 2024 a dare voce ai classici della drammaturgia classica e moderna appartengono a generazioni diverse e propongono, con stili diversi, capolavori classici, da Euripide a Shakespeare, Cechov e Pirandello, fino a Cocteau e Ginzburg;

- sostenere la drammaturgia contemporanea: vengono messi in scena testi di autori viventi tra i quali una nuova edizione di Novecento di Alessandro Baricco per la regia di Gabriele Vacis;

- sviluppare l'internalizzazione attraverso coproduzioni, coproiezioni europee, tournée all'estero e programmazione: a testimonianza della propria internazionalità, il Teatro Stabile è l'unico teatro italiano ad essere ammesso nel network mitos21, che include i più importanti teatri europei e, nel 2024, incontrerà oltre venti paesi di tre continenti diversi;

- ampliare la multidisciplinarietà: prosegue il dialogo costante tra danza, prosa e musica e la nuova produzione Il combattimento di Tancredi e Clorinda di Monteverdi rappresenta il progetto simbolo di questo orientamento di ibridazione dei diversi linguaggi espressivi;

- promuovere il ricambio generazionale: quale strategia di investimento sul futuro il progetto 2024 vede diversi allestimenti affidati a giovani registi tra i quali Medea. L'istruttoria e Il giardino dei ciliegi;

- rafforzare l'impatto sociale: attività di social empowerment rappresentano l'asse portante dello sviluppo strategico del Teatro Stabile;

oltre ai percorsi sopra citati, che caratterizzano la produzione e l'ospitalità teatrale, particolare rilievo assume il Festival Torino Danza, vetrina della danza contemporanea italiana, europea ed extraeuropea;

- per quanto concerne la rispondenza del progetto ai cinque requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al

capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:

a) il progetto 2024, nell'ambito delle sopracitate linee progettuali per il triennio 2022/2024, dimostra la capacità del Teatro Stabile di Torino di confermarsi come una delle più prestigiose istituzioni teatrali regionali e nazionali e punto di riferimento per il sistema regionale dello spettacolo dal vivo;

b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, anche e soprattutto per la conferma, in una posizione di vertice qualitativo, quale unico teatro nazionale in Piemonte riconosciuto ai sensi della normativa statale in materia di spettacolo dal vivo;

c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione della Fondazione e inoltre connesso a una delle condizioni previste dal citato art. 10 del D.M. n. 332 del 27.7.2017 e s.m.i. che stabilisce che "vi sia l'impegno di enti territoriali o altri enti pubblici a concedere contributi per una somma complessivamente almeno pari al cento per cento del contributo statale, e tali da garantire la copertura delle spese di gestione delle sale";

d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che costituisce uno dei punti di forza della Fondazione, che si esprime mediante la realizzazione di collaborazioni regionali, nazionali ed europee con enti, istituzioni, compagnie del settore dello spettacolo dal vivo a festival culturali;

e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di una stagione che vede il coinvolgimento di registi e artisti di fama e qualità indiscusse, coproduzioni con prestigiose istituzioni culturali italiane ed europee, ospitalità negli ambiti del teatro e della danza che vedranno a Torino la presenza di artisti di assoluto prestigio;

f) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, che si esprime attraverso una progettualità ampia e diversificata e un'attenzione costante alla relazione con il pubblico. Collaborazioni operative sono attuate con l'Università degli Studi di Torino, oltre che con il Politecnico e l'Accademia Albertina a Torino e con altre Università;

		<p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2024 presentato dalla Fondazione Teatro Stabile di Torino, denominato "Theatrum Anima Mundi", per il quale la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 1.200.000,00 da parte della Regione Piemonte.</p>
7	FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Piemonte Europa, con nota PEC del 02.04.2024 protocollata in arrivo al numero 4528/A2003C/2024, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2024, denominato "Buchi neri, cecità, fantasmi", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 "Teatro/Verità" della Fondazione Teatro Piemonte Europa approvate con D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 440 del 23.11.2022.</p> <p>Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 1.750.000,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento.</p> <p>Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:</p> <p>- la Fondazione Teatro Piemonte Europa è stata costituita con atto rep. n. 183719/19722 del 26 marzo 2007, con successiva adesione della Regione Piemonte in qualità di socio, con D.G.R. n. 42-9922 del 27 ottobre 2008, e della Città di Torino; nel 2015 la Fondazione è stata riconosciuta, unica realtà in Piemonte, quale Teatro di Rilevante interesse culturale da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e ora riconfermata i sensi dell'art. 11 del D.M. n. 332 del 27.7.2017 e s.m.i. per il triennio 2022-2024. Il riconoscimento comporta il vincolo del</p>

rispetto di determinati requisiti qualitativi e quantitativi, fra i quali operare prevalentemente nella regione di appartenenza e essere sostenuto finanziariamente da parte di enti territoriali o altri enti pubblici in misura non inferiore al quaranta per cento del contributo statale;

- non è prevista dallo Statuto della Fondazione la quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci;

- il bilancio di previsione 2024, approvato dall'Assemblea dei Soci il 27.10.2023 prevede uscite complessive pari ad Euro 3.296.900,00 ed entrate ammontanti ad Euro 3.296.900,00, con un risultato di pareggio di esercizio; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento massimo, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 855.000,00;

- su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 13-8606/2024/XI del 20.05.2024, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno all'Assemblea dei Soci di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non avrebbe costituito obbligazione giuridica e quindi impegno per la Regione stessa e sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale sulla base dei progetti specifici della Fondazione, individuati dalla Direzione regionale Cultura e Commercio in quanto coerenti con le linee progettuali per il triennio 2022-2024, espressamente richiamate nella convenzione successivamente stipulata con la Fondazione Teatro Piemonte Europa per il medesimo triennio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2024/2026 e nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 11/2018 e dalla D.G.R. n. 23- 5334 dell'8.7.2022;

- il progetto "Buchi neri, cecità, fantasmi" per l'anno 2024, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali per il triennio 2022/2024 proposte dall'Ente e richiamate nella succitata Convenzione rep. n. 440 del 23.11.2022 stipulata con la Regione Piemonte, di cui ai provvedimenti deliberativi sopra esposti, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore, assicura continuità e sviluppo per fare del Teatro Astra il polo torinese della contemporaneità nelle arti espressive e il luogo dell'incontro fra i diversi linguaggi della

scena e si presenta con una stagione teatrale composta da spettacoli prodotti e coprodotti e spettacoli ospitati incentrata su temi profondamente legati alla vita reale: l'umano e la verità; mistero, sospetto e diffidenza le chiavi di lettura di questa edizione; a questi spettacoli si aggiunge il lavoro di ricerca svolto dal Festival delle Colline Torinesi, dalla forte apertura al teatro di ricerca e al panorama teatrale europeo, propone in questa edizione una riflessione attenta sulla guerra e sul futuro del mondo; la rassegna "Palcoscenico Danza" con una speciale attenzione alla danza contemporanea formalista in rapporto all'elemento musicale in questa edizione dal titolo "L'altra metà del mondo" come invito a scoprire quelle parti inesplorate della vita, di noi stessi e del mondo che ci circonda;

- per quanto concerne la rispondenza del progetto ai cinque requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:

a) il progetto 2024, nell'ambito delle sopracitate linee progettuali per il triennio 2022/2024, dimostra la capacità della Fondazione Teatro Piemonte Europa di confermare il proprio ruolo come uno dei principali riferimenti regionali in ambito teatrale e dello spettacolo dal vivo, sia dal punto di vista produttivo che di qualità dell'ospitalità, sia per l'attenzione alle realtà emergenti in Piemonte;

b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese e nell'ambito di riferimento del teatro e della danza contemporanei, anche e soprattutto per la conferma del riconoscimento ministeriale quale Teatro di Rilevante Interesse Culturale;

c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dall'anno di adesione alla Fondazione;

d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti che vedono la condivisione o la collaborazione in diversi ambiti sia a livello produttivo (con realtà regionali, nazionali ed europee) che di programmazione, quali Teatri Nazionali, Tric, centri di produzione, festival e compagnie di danza, e prosegue la collaborazione con Lugano Arte e Cultura, con realtà dei settori della danza e del teatro per l'infanzia e la gioventù, sia ancora con enti e istituzioni di altri comparti;

		<p>e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative che da un lato consolidano i rapporti con le principali realtà produttive italiane ed europee e dall'altro sostenendo i giovani drammaturghi, attori e compagnie di qualità;</p> <p>f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, che, oltre alla qualità e alla diversificazione della proposta progettuale, si caratterizza per una particolare attenzione all'audience development, attraverso: mappatura e profilazione del pubblico; formazione del pubblico dei giovani; sviluppo e fidelizzazione del pubblico di ogni fascia di età; formazione e istruzione attraverso il rapporto con università e scuola; politiche promozionali di biglietteria e abbonamento;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2024 presentato dalla Fondazione Teatro Piemonte Europa, denominato "Buchi neri, cecità, fantasmi", per il quale la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 855.000,00 da parte della Regione Piemonte.</p>
8	FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus, con nota PEC del 04.04.2024 protocollata in arrivo al numero 4678/A2003C/2024 e successiva nota dell'8.04.2024 protocollata in arrivo al numero 4779/A2003C/2024, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2024, denominato "Una casa per tutti", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus, approvate con D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 450 del 2.12.2022.</p>

Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 631.000,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento.

Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:

- la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus è stata costituita il 25 febbraio 2004. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 24-5100 del 15 gennaio 2007 la Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione in qualità di Partecipante istituzionale. Nel 2015 la Fondazione è stata riconosciuta, unica realtà in Piemonte, quale Centro di produzione di teatro di innovazione nell'ambito del teatro per l'infanzia e la gioventù da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e riconfermata, ai sensi dell'art. 14 del D.M. n. 332 del 27.7.2017 e s.m.i., per il triennio 2022-2024;

- la Fondazione rappresenta la più significativa istituzione culturale piemontese (e una delle più prestigiose in Italia) finalizzata alla promozione presso le giovani generazioni dei linguaggi teatrali, attraverso una continua azione di formazione e coinvolgimento attivo del pubblico (sia nella sua componente di giovani e studenti, sia di insegnanti e famiglie), azioni sviluppate attraverso l'ampia partecipazione agli spettacoli, la partecipazione a laboratori per studenti e insegnanti e progetti specifici per la fasce adolescenziali e attività di formazione per operatori;

- il bilancio di previsione 2024, approvato dal Collegio dei Fondatori il 24.01.2024, prevede uscite complessive pari ad Euro 2.478.700,00 ed entrate ammontanti ad Euro 2.478.700,00, con un risultato di pareggio di esercizio; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento massimo, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 420.000,00;

- su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 7-8786/2024/XI del 17.06.2024, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio dei Fondatori di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non avrebbe costituito obbligazione giuridica e quindi impegno per la Regione stessa e sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale sulla base dei progetti specifici della Fondazione individuati dalla

Direzione regionale Cultura e Commercio in quanto coerenti con le linee progettuali per il triennio 2022-2024, espressamente richiamate nella convenzione successivamente stipulata con la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus per il medesimo triennio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2024/2026 e nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 11/2018 e dalla D.G.R. n. 23- 5334 dell'8.7.2022;

- il progetto "Una casa per tutti" per l'anno 2024, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali per il triennio 2022/2024 proposte dall'Ente e richiamate nella succitata Convenzione rep. n. 450 del 2.12.2022 stipulata con la Regione Piemonte di cui ai provvedimenti deliberativi sopra esposti, riconferma, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore, il ruolo di eccellenza della Fondazione all'interno della Regione, sviluppando attività rivolte alle Nuove Generazioni, sia sulla città di Torino, sede del teatro, che sul territorio. La Fondazione lavora da anni con azioni dirette su Alba, Asti, Biella, Savigliano, Grugliasco e Venaria, mentre in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo, si occupa di realizzare capillarmente su tutto il territorio rassegne dedicate a un pubblico di ragazzi, giovani e famiglie. Nello specifico la programmazione 2024 prevede un consolidamento dei rapporti con Piemonte dal Vivo in particolare nella realizzazione del progetto "Itinerari di teatro per le nuove generazioni" oltre allo sviluppo di un'azione di scouting tramite un bando rivolto agli artisti under 30. L'edizione 2024 prevede cinque nuove produzioni e una costante attenzione per il rinnovamento e la ricerca della messa in scena;

- per quanto concerne la rispondenza del progetto ai cinque requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:

a) il progetto 2024, nell'ambito delle sopracitate linee progettuali per il triennio 2022/2024, dimostra la capacità della Fondazione di porsi come punto di riferimento per il settore del teatro dell'infanzia e della gioventù in Piemonte e a livello nazionale;

b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese e nell'ambito di riferimento del teatro per l'infanzia e la gioventù, anche e soprattutto per l'avvenuta riconferma da parte del Ministero della Cultura della Fondazione come Centro di Produzione Teatrale, unico in Piemonte, di innovazione nell'ambito del teatro per l'infanzia e la gioventù;

		<p>c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione della Fondazione, ma in realtà negli anni precedenti, con una specifica attenzione della Regione per il comparto del teatro per l'infanzia e la gioventù;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, sia nell'ambito dello spettacolo dal vivo (Fondazione Piemonte, Assitej ed Effe – reti europee attive nel comparto del teatro ragazzi) sia trasversalmente rispetto ad altri settori, con un'attenzione specifica agli interventi su ragazzi in condizioni di fragilità;</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità in particolare mediante il rilancio dell'attività produttiva e il ricambio generazionale degli artisti, lo sviluppo di prodotti podcast per le scuole, la collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo con l'obiettivo di sviluppare e rafforzare sempre di più il circuito regionale del teatro per ragazzi e famiglie;</p> <p>f) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante l'attività sul territorio regionale con Piemonte dal Vivo, la specifica attenzione al rapporto col sistema scolastico, l'intensificazione del cartellone di spettacoli;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2024 presentato dalla Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus, denominato "Una casa per tutti", per il quale la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 420.000,00 da parte della Regione Piemonte.</p>
9	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Regio di Torino, con nota PEC del 18.01.2024 protocollata in arrivo al numero 617/2024 il 18/01/2024 e con successiva nota prot. n. 1572 del 14/02/2024, ha richiesto alla Regione</p>

Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2024, denominato "Promozione e produzione del repertorio lirico e sinfonico", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Teatro Regio di Torino approvate con D.G.R. n. 30-5842 del 16.12.2022 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 418/2022 del 04.11.2022.

Il progetto, inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, prevede un costo complessivo di Euro 27.993.508,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento.

Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:

- la Fondazione Teatro Regio di Torino è stata costituita, con il concorso dello Stato, della Regione Piemonte, del Comune di Torino e dei Fondatori, nel 1999, per trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino, attuata ai sensi della Legge 28.12.1995 n. 549, del Decreto Legislativo 29.6.1996 n. 367 e del Decreto Legislativo 23.4.1998 n. 134. È riconosciuta dal Ministero della Cultura quale Fondazione lirico-sinfonica, unica in Piemonte fra le quattordici esistenti in Italia, e il sostegno statale sul Fondo Nazionale dello Spettacolo dal vivo è stato confermato ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 332 del 27.7.2017 e s.m.i. per il triennio 2022-2024;

- nel quadro degli obiettivi strategici della cultura perseguiti dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Regio di Torino è stata individuata come un imprescindibile punto di riferimento delle politiche culturali regionali, così come sottolineato nel Programma di Attività per il triennio 2022-2024, nel quale viene riconosciuto agli Enti partecipati un valore strategico di collettore delle istanze artistiche del proprio ambito di attività o del territorio di riferimento, anche attraverso l'attivazione di reti che aggregano le comunità locali e gli operatori del settore e rafforzino la presenza dell'offerta nelle aree a minor offerta artistica;

- il bilancio di previsione 2024, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 22.12.2023 e trasmesso alla regione Piemonte in data 18 gennaio 2024, prevede uscite complessive pari ad Euro 37.996.070,00 ed entrate ammontanti ad Euro 38.168.352,00, con un avanzo di gestione di Euro 172.282,00; il medesimo bilancio di previsione espone una

previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.280.000,00. Il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce impegno per la Regione stessa in quanto viene determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale sulla base di specifico progetto dell'Associazione individuato dalla Direzione regionale Cultura e Commercio in quanto coerente con le linee progettuali per il triennio 2022-2024, espressamente richiamate nella convenzione successivamente stipulata con la Fondazione Teatro Regio di Torino per il medesimo triennio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2024/2026 e nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 11/2018 e dalla D.G.R. n. 23- 5334 dell'8.7.2022;

- il progetto "Promozione e produzione del repertorio lirico e sinfonico" per l'anno 2024, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali per il triennio 2022/2024 proposte dall'Ente e richiamate nella succitata Convenzione rep. n. 418/2022 del 04.11.2022 stipulata con la Regione Piemonte di cui ai provvedimenti deliberativi sopra esposti, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore con: una stagione artistica di altissimo livello, con una proposta di opere della tradizione lirica italiana e con uno sguardo rivolto verso l'Europa, tra cui *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti, *Un ballo in maschera* di Giuseppe Verdi, con il ritorno al Regio del Maestro Riccardo Muti., *La fanciulla del west*, *Le villi* e *Il trittico (Il tabarro, Suor Angelica e Gianni Schicci)* di Giacomo Puccini, *The Tender Land* di Aaron Copland, *Der fliegende Hollander* con musiche di Richard Wagner e l'intramontabile *Le nozze di Figaro*; una trilogia inedita dedicata a Manon Lescaut, un evento eccezionale che ha come punto di partenza la giovane protagonista del romanzo dell'abate Prévost che ha ispirato tre compositori: Daniel Auber, Jules Massenet e Giacomo Puccini, al centro di questo progetto nell'anno del centenario; spazio dedicato alla danza con due imprescindibili balletti classici, *Giselle* e *Lo Schiaccianoci*, e il Gala con Roberto Bolle and Friends; una proposta artistica innovativa e di qualità, che sceglie, tra i temi, quello della gioventù, che va a inserirsi nella politica di attenzione alle nuove generazioni messa in campo dal Regio, ad esempio attraverso due recite del *Don Pasquale* nella versione pocket *Don Pasquale raccontato ai ragazzi* con l'adattamento di Vittorio Sabadin e la partecipazione degli artisti del Regio Ensemble, le recite dell'opera per ragazzi *Il piccolo principe* di Pierangelo Valtinoni; una ricca stagione sinfonica che ospita sul palco del regio i concerti diretti dai talentuosi Direttori Yutaka Sado, Riccardo Bisatti, con i solisti del regio Ensemble e il Coro di voci bianche del Teatro Regio, quest'ultimo istruito come di consueto con il Maestro Claudio Fenoglio, Diego Ceretta con *Vetrate di chiesa* e *Requiem*, e ancora i Direttori Eun-Sun Kim, Timothy Brock, Pinchas Steinberg; le Conferenze-concerto, il format innovativo per presentare le opere al pubblico, condotto dalla giornalista

Susanna Franchi che incontra i protagonisti degli spettacoli insieme ai giovani del Regio Ensemble.

- per quanto concerne la rispondenza del progetto ai cinque requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:

a) il progetto 2024, nell'ambito delle sopracitate linee progettuali per il triennio 2022/2024 dimostra la capacità della Fondazione di progettare produzione e programmazione del repertorio lirico e musicale di assoluto prestigio;

b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese e nell'ambito di riferimento della produzione e della valorizzazione della grande lirica nazionale e internazionale, anche e soprattutto per il suo riconoscimento normativo statale quale Fondazione lirico sinfonica, unica in Piemonte;

c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione della Fondazione;

d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti che prevedono la diffusione delle proprie proposte sul territorio o su prestigiose iniziative (con Musei Reali, MITO Settembre Musica, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Museo Nazionale del Cinema e Università di Torino, Ufficio Scolastico Regionale).

e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di produzioni e stagioni di assoluto prestigio e riconoscimento nazionale e internazionale;

f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la programmazione di opere idonee ad attrarre nuovo pubblico ;

g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva, lo specifico progetto per l'anno 2024 presentato dalla Fondazione, denominato "Promozione e produzione del repertorio lirico e sinfonico", per il quale la Fondazione ha previsto, come sopra

		evidenziato, un contributo di Euro 2.280.000,00 da parte della Regione Piemonte.
--	--	--